



Ufficio stampa

# Rassegna stampa

mercoledì 29 maggio 2013

## **Il Resto del Carlino Bologna**

QS: Doppio touchdown di Volpe: i Knights battono i Predatori e ora trovano i Bills 29/05/13 <i>Sport</i>	3
«La rotatoria verrà realizzata prima della fine del mio mandato» 29/05/13 <i>Urbanistica e Trasporti</i>	4
MEMORIA DIGITALE, PREMIATA ANZOLA 29/05/13 <i>Cultura e Turismo</i>	5
Crevalcore - Fondi per promuovere fiere e manifestazioni «Vogliamo riconquistare il centro storico» 29/05/13 <i>Economia Locale</i>	6

## **La Repubblica Bologna**

Terremoto, la Provincia sostiene i negozi che ritornano in centro 29/05/13 <i>Economia Locale, Politica</i>	8
--	---

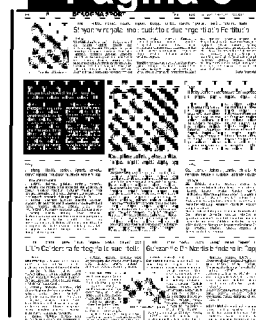
**Football a nove****Doppio touchdown di Volpe: i Knights battono i Predatori e ora trovano i Bills**

\* Bologna

**EMOZIONI** a non finire per quel che concerne il campionato italiano di football a nove. Il playoff è iniziato con le wild card: sul campo di casa i Knights Persiceto di Enrico Belinelli superato nettamente per 32-7 i Predatori del Golfo del Tigullio. Nelle fila dei padroni di casa di San Giovanni

in Persiceto ci sono due segnature di Volpe, mentre per gli ospiti, che chiudono anzitempo la stagione, touchdown di Ravera.

Prosegue invece il cammino dei Knights, chiamati ora a una trasferta per quel che riguarda la North Conference. I Cavalieri di Persiceto incroceranno la strada dei Bills di Cavallermaggiore.



**SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

«La rotatoria verrà realizzata prima della fine del mio mandato»

— SAN GIOVANNI IN PERSICETO —  
 «LA ROTONDA di via Bologna sarà realizzata entro la fine del mio mandato». E' perentorio il sindaco di San Giovanni in Persiceto Renato Mazzuca che risponde al consigliere comunale Maurizio Serra della lista civica Rinnova Persiceto che ha accusato l'amministrazione di tergiversare sull'opera. La rotatoria, approvata tra il 2005 e il 2006 dall'allora sindaco Paola Marani, doveva sor-

gere lungo circonvallazione Italia - zona Palazzina - e il costo doveva essere a carico di un privato in cambio della ristrutturazione di un palazzo di cinque piani. La prescrizione urbanistica disponeva che la realizzazione della rotatoria fosse condizione per il rilascio del permesso di costruire. I permessi furono rilasciati, la ristrutturazione fatta tra il 2005 e il 2006 ma della rotatoria fino ad oggi non c'è traccia. «Il mio manda-

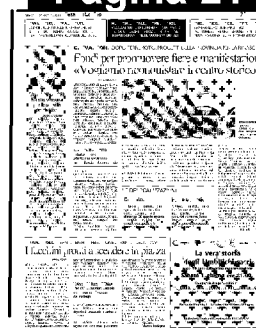
to — dice il primo cittadino — scadrà a metà dell'anno prossimo, e sono certo che l'opera si farà entro quella data, a dispetto di quanto ha affermato Serra. Se il consigliere comunale avesse consultato gli uffici comunali appositi lo avrebbe saputo». Secondo Mazzuca ora l'Amministrazione sta per procedere alla bonifica dell'area attigua al tratto di via Bologna, dove dovrebbe sorgere la rotonda e dove si trovava un distributore di

benzina. «Nel progetto — aggiunge il sindaco — sono interessati altri privati oltre all'imprenditore che realizzò la palazzina, coinvolti nella scelta dell'opera, e siamo a buon punto. Abbiamo impiegato più tempo del previsto perché la rotatoria si andrà a inserire in un'area dove prima c'era un benzinaiolo. Comunque, la realizzeremo anche prima di finire l'intervento di bonifica».

**Pier Luigi Trombetta**



MEMORIA DIGITALE, PREMIATA ANZOLA  
ANZOLA SI AGGIUDICA IL PRIMO RICONOSCIMENTO  
DEDICATO ALLE AMMINISTRAZIONI PIÙ VIRTUOSE  
IN AMBITO DI GESTIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI



## CREVALCORE DOPO TERREMOTO, PROGETTI DELLA PROVINCIA PER LA RINASCITA

# Fondi per promuovere fiere e manifestazioni

## «Vogliamo riconquistare il centro storico»

— CREVALCORE —

UN NEGOZIO di scarpe in via Roma a Crevalcore, danneggiato e impraticabile dopo il terremoto di un anno fa, è risorto qualche mese dopo nell'atelier di un artista e decoratore situato a poche decine di metri. Due edicolanti, a sua volta, che avevano avuto i locali pericolanti si sono messi assieme e, pur mantenendo distinte le attività, in un unico punto hanno continuato a dare lo stesso servizio di sempre. E c'è chi come il negozio di abbigliamento Zoraido di Pieve di Cento che, non potendo continuare ad esercitare nei locali che aveva, si è trasferito in 48 ore in un negozio sfitto a pochi metri di distanza e con una superficie addirittura

### IL FINANZIAMENTO

**In ballo ci sono  
40mila che serviranno  
per il rilancio del commercio**

tura doppia.

Queste sono solo alcune delle tante storie di rinascita delle attività commerciali nei tre comuni (Crevalcore, Pieve di Cento e San Giovanni Persiceto) colpiti dal terremoto di fine maggio 2012. E ad un anno da quell'evento la Provincia di Bologna rilancia le iniziative a sostegno del commercio promuovendo un progetto di comunicazione dal titolo 'Luoghi di incontro' che consiste nel finanziamento di una serie di inserzioni sui giornali o in internet, di spot radiofonici, nella stampa di retrofanie e banner.

In ballo ci sono ben 40 mila euro utili a promuovere eventi, fiere,

manifestazioni e mercatini, come il mercatino dell'antiquariato a Pieve di Cento il 23 giugno prossimo e come, nello stesso fine settimana, la 'Festa dei sapori della nostra terra e della solidarietà' e '40014 festival' a Crevalcore.

«IL NOSTRO obiettivo è riconquistare il centro storico. Quest'anno — spiega Mirco

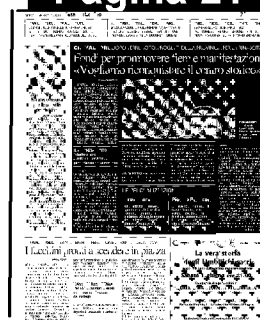
Querzà, assessore alle Attività produttive di Crevalcore — vogliamo riprendere anche la Fiera della Madonna del Carmine che si tiene tra la seconda e la terza domenica di luglio, quando si svolge anche "Sessantiamoci", la parata di auto, moto, modo e musica degli anni '60. Obiettivo finale: far tornare a vivere i negozi sotto i portici delle strade centrali del nostro

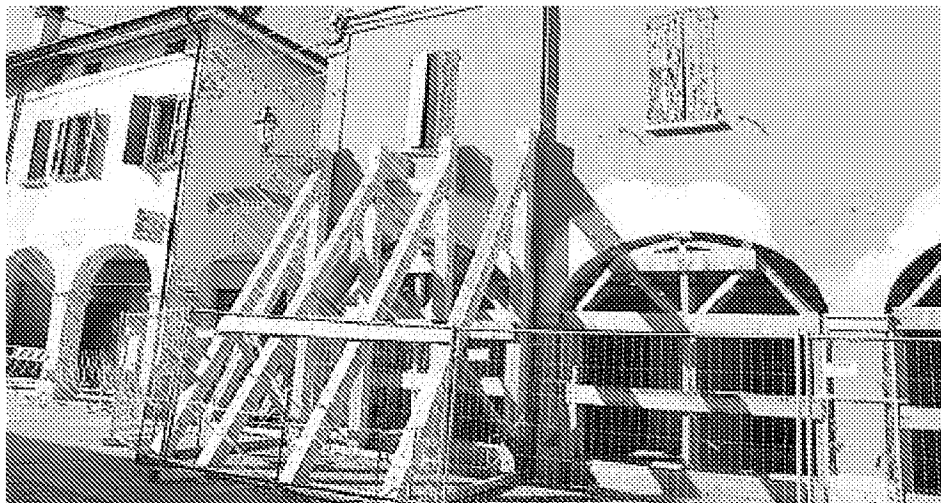
paese».

In questo, nei mesi scorsi i tre comuni terremotati hanno trovato un valido sostegno nella Provincia che da subito ha messo a disposizione 660 mila euro per i negozi colpiti e attivato finanziamenti agevolati anche con le banche.

Crevalcore è stato il Comune del bolognese più colpito dal sisma: dal 2012. Sono state 48 le attività commerciali delocalizzate in altri locali o in comuni limitrofi. A un anno di distanza sono 30 quelle ancora delocalizzate, 13 quelle chiuse o sospese e otto quelle che hanno ripreso nei locali originari. A Pieve, sono 13 le richieste di delocalizzazione, tutte autorizzate, di cui tre per sedi fuori dal comune: la maggior parte sembra avere carattere permanente o, comunque, tempi molto lunghi. Sono invece quattro le imprese che si sono delocalizzate a San Giovanni in Persiceto (due da Crevalcore e due dalla provincia di Modena).

Nicodemo Mele





**CORAGGIO**  
 I portici di Crevalcore dove sorgevano i negozi prima del sisma

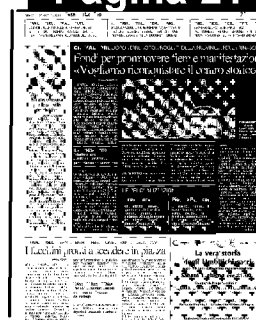
## LE DELOCALIZZAZIONI

### Crevalcore

48 le attività commerciali spostate in altri locali o comuni. A un anno di distanza: 30 quelle ancora delocalizzate, 13 quelle chiuse o sospese e 8 hanno ripreso l'attività

### Pieve e Persiceto

A Pieve 13 le richieste di trasferimento, tutte autorizzate, di cui tre fuori dal comune. Sono invece quattro le imprese che si sono delocalizzate a San Giovanni



Economico

Erogati fondi a Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore  
**Terremoto, la Provincia sostiene  
i negozi che ritornano in centro****PRESIDENTE**  
Beatrice  
Draghetti,  
presidente  
della  
Provincia  
di Bologna

TRA le sfide della ricostruzione post-sisma c'è il rilancio delle attività commerciali e dei centri storici. Da non lasciare morire, favorendo il ritorno nelle sedi originarie dei negozi danneggiati. E' l'obiettivo della campagna di comunicazione della Provincia, che promuove fiere e manifestazioni a Crevalcore e Pieve di Cento per riattivare la rete del piccolo commercio e dare un segnale. Dopo il terremoto, si contano danni, nel bolognese, per oltre cento imprese, «ma pochissime hanno chiuso», precisa l'assessore Graziano Prantoni. Molti negozi hanno infatti riaperto a pochi passi dal centro, in attesa di tornare nei locali originari. L'obiettivo è far sì che la delocalizzazione sia solo temporanea, perché il commercio torni poi in centro.

A Crevalcore 13 negozi del centro hanno chiuso, 30 si sono trasferiti, ma solo uno fuori dal comune; a Pieve in dieci hanno riaperto fuori centro e tre in altre città. A San Giovanni hanno invece trovato ospitalità un'azienda di Cavezzo e un birrifico di Crevalcore. Per le aziende danneggiate, la Provincia ha impegnato 660 mila euro per 57 imprese. Altri 150 mila serviranno per la salvaguardia delle aree commerciali nelle zone rosse. *(I. bort.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune trova 14,6 milioni per strade, scuole e giardini  
Il Tirreno ha il quadrilatero di...  
L'assessore...  
L'assessore...  
L'assessore...

**MANIFESTAZIONE REGIONALE A BOLOGNA**

Palazzo...  
Manifestazione...  
Manifestazione...  
Manifestazione...